

PIETRAGALLA

PARCO URBANO DEI PALMENTI

Il piccolo paesino di Pietragalla è caratterizzato dal Parco Urbano dei Palmenti, uniche e originali forme di architettura rupestre con impatto paesaggistico davvero notevole, in grado di donare armonia al territorio e suggerire atmosfere fiabesche a chiunque li osservi.

I Palmenti (dal latino *"Paumentum"*, l'atto del pigiare, del battere, da cui deriva il termine pavimento), sono un agglomerato di oltre 200 costruzioni di architettura rurale, dei veri e propri laboratori per la produzione del vino, frutto dell'intuizione e dell'ingegno dei vignaiuoli pietragallesi. Infatti, queste costruzioni, degna testimonianza della civiltà contadina di un tempo, erano adibiti alla pigiatura dell'uva e alla fermentazione del mosto in apposite vasche (da qui la denominazione "Palmenti"), per poi ottenere il prodotto finito, il vino.

Si può affermare con buona approssimazione che la costruzione dei Palmenti avvenne principalmente nella seconda metà dell'800, periodo in cui ci fu un sensibile aumento demografico della popolazione e di conseguenza un progressivo aumento delle colture e della produzione agricola. Essi sono stati utilizzati fino agli anni Sessanta, per cui adesso sono in disuso (o talvolta utilizzati da famiglie che ne hanno permesso la cura nel tempo) ma pur sempre rimanendo un simbolo di preziosa tradizione e cultura locale.

L'interno del Palmento presenta due o quattro vasche differenziate, due per il vino rosso e due per il vino bianco. L'uva, raccolta nei vigneti circostanti e trasportata con asini in bigonce, veniva versata nella vasca più piccola e alta e pigiata a piedi nudi. Il mosto, attraverso un foro, cadeva nella vasca sottostante in cui si raccoglievano anche i grappoli d'uva. Al di sopra del varco di accesso al Palmento, una feritoia consentiva la fuoriuscita dell'anidride carbonica, che si generava dopo l'atto della pigiatura nel corso della fermentazione. Dopo quindici/venti giorni di fermentazione, il vino, dopo esser stato spillato e messo in barili di 35 litri, veniva depositato in botti di legno e sistemate nelle grotte del centro storico.

INFORMAZIONI TURISTICHE:

- INDIRIZZO: Via Luigi Cadorna, 94, 85016 Pietragalla (PZ)